

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi ricambi a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LA FERMA BIENNALE

La legge 15 dicembre 1907 sul reclutamento, eliminando la maggior parte dei titoli d'esenzione dal servizio militare, ha insospriato l'imposta del sangue, in modo che la ferma biennale s'impone come correttivo e compenso.

Ieri su questa gravissima questione, abbiamo pubblicato un articolo di psicologia militare; ne pubblichiamo oggi un altro di carattere tecnico, essendo nostra intenzione trattare l'argomento della riduzione della ferma con ogni diffusione, anche perché la regione Veneta — offrendo il massimo contingente di idonei — è quella che più risente le conseguenze della nuova legge sul reclutamento.

Allorché, al principio del dicembre scorso, la Camera approvava il «coronamento dell'opera» del ministro Viganò con la legge che modifica i criteri di reclutamento dell'esercito, a chi lamentava i nuovi sacrifici chiesti alla gioventù o alle famiglie col restringere i casi di esenzione aumentando il contingente di prima e di seconda categoria, veniva risposto dal Governo che il sacrificio sarebbe stato più breve, perché la riduzione della ferma da tre a due anni avrebbe più presto restituiti i giovani alla famiglia o all'attività industriale.

A poco a poco però, cambiato il Ministro della Guerra, dibattuto nuovamente la grave questione, parecchi parlamentari e generali, già favorevoli alla ferma biennale, vennero persuadendosi della necessità di non ridurre la ferma attuale; e sostennero principalmente la loro nuova opinione con la tema dell'aggravio che avrebbe il bilancio.

La questione poteva risolversi in favore dei sostenitori della ferma triennale quando fosse dimostrato impossibile, anche con la applicazione della nuova legge, di raggiungere il contingente voluto per la ferma più breve. Ma ciò non è.

Data la forza bilanciata in 230 mila uomini, occorrono circa 80.000 reclute all'anno per tenerla sotto le armi tre anni; mentre con la permanenza d'un biennio salgono a 115.000 le reclute da incorporarsi ogni anno. Volendo poi avvicinare la forza bilanciata un po' più all'organica, si può calcolare su 120.000 reclute all'anno da mantenere; la forza sotto le armi però sarà sempre la stessa, perché tre classi da 80.000 equivalgono a due classi da 120 mila.

Vi sarà probabilmente maggior consumo di corredo personale; ma la spesa del nuovo corredo sarà solo sensibile per il vestiario nuovo nei primi anni, mentre i militari congedati più presto restituiranno abiti meno scupati che potranno in buona parte distribuirsi invece dei nuovi.

Il resto della spesa deve essere identico, se vi sarà un aumento, esso non dipenderà dal numero dei militari sotto le armi — che non varia — ma dal rincaro generale dei generi di consumo; rincaro che si sentirà ugualmente con le tre classi, e che l'on. Pais nella relazione sul bilancio della Guerra ha posto inutilmente in rilievo. Per ovviare a tale aggravio si diminuì la forza effettiva e si anticiparono i congedi, il che prova che, anche con la ferma triennale, volendo tenere la forza organica, l'aumento forte di spesa sarà egualmente inevitabile.

Stabilito invece il contingente annuo di 120.000 reclute — che si raggiunge con facilità essendo ora limitate le esenzioni dal servizio militare, si avranno 80.000 soldati istruiti un anno prima, e lo stesso numero di militari in congedo illimitato che ora rimane vincolato fino al 30 anno d'età, potrà averci col vincolo fino al 23 anno. Infatti 80.000 uomini all'anno per 18 anni equivalgono a 1.440.000 per 12 anni.

Il sacrificio che si impone alla gioventù della Nazione si estende, per nu-

mero di chiamati alle armi, ma in compenso o può ridursi con l'anticipazione del congedo assoluto, o può fornire allo Stato la potenzialità di richiamare in caso di necessità sotto le armi un'altra metà in più del contingente attuale.

Con la formazione di guerra adottata dall'Italia occorrono circa 530.000 uomini d'esercito permanente o 250.000 di riserva della I linea, 220.000 di milizia mobile e 400.000 di milizia territoriale; in tutto un milione e quattrocentomila uomini, che richiedono da nove a dieci classi per la prima linea, tre classi di milizia mobile e sei o sette classi di milizia territoriale, tenendo conto della perdita sempre maggiore nelle classi più anziane.

Coll'ordinamento predetto scendono in campo uomini dai 21 ai 33 anni, e i servizi di presidio vengono affidati ai richiamati di 30 a 40 anni invece con l'aumento di contingente annuo la prima linea viene composta di giovani dai 21 ai 26 anni (5 classi), la seconda linea di uomini da 27 e 28 anni (2 classi) e la riserva non più anziani dei 31 anni.

La ragione precipua che indusse la Francia e la Germania all'adozione della ferma biennale sta nella necessità di formare grossi contingenti annui per costituire l'esercito di prima linea col minimo di classi richiamate e con lo più giovani.

La ferma breve è anche consigliata dalla monomata necessità nell'esercito di compiere istruzioni elementari di lettura, di portamento, di ordinamento sociale che oggi quasi tutti conoscono, o assai più facilmente comprendono.

La maggior frequenza delle scuole, l'elevazione del livello intellettuale e dell'istruzione scolastica permettono ora di istruire gran parte dei militari con facilità assai maggiore che nel passato; e se talora la obiezione alla ferma biennale per la necessità di tener maggior tempo soggetti al servizio militare i giovani per afformare nell'animo loro le virtù di ordine, di disciplina e di sacrificio, occorre riflettere che un anno di più di permanenza sotto le armi, quell'anno in cui il soldato ripete le marce, i firi, i servizi di guardia e di caserma, non può valere a dargli quegli elevati sentimenti che l'ambiente casalingo e paesano, in cui ha vissuto per vent'anni, non avessero potuto infondergli.

La scuola e la famiglia, l'officina e la campagna, ove il giovane vive e plasma la propria coscienza e forma il proprio carattere, non possono avere che debole correttivo nella vita militare; e sicché alla milizia è ormai riservato il compito principale dell'istruzione per il combattimento; ciò che con rigorosa applicazione della legge sull'istruzione obbligatoria, con più larghezza e in qualche caso - coattiva frequenza al tiro a segno, può ottenersi con la ferma biennale, sia pure con lievi proleggi per la cavalleria.

Si avrà così, in caso di necessità, un esercito di prima linea, nel fiore dell'età, esente in massima parte da vincoli di famiglia, per metà sotto le armi, per l'altra metà da poco congedato. Sarà l'esercito ringiovanito che, finché s'imponeva la necessità del servizio militare, è bene sia formato da elementi vigorosi, che rappresentano la forza della Nazione.

MILES

Parlamento italiano

CAMERA

Presidente MARCONI Seduta del 10 Ancora il medico di Sambuca - La legge sulle ferrovie

Si riprende la discussione sull'eterna storia del medico di Sambuca. Pistolesi. Parlano Santini, Campi, De Felice, ed in ultima, per fatto personale, Morelli Guattierotti. Dopo il quale, il Presidente con un'energica scampagnella chiude l'incidente che ha fatto perdere anche troppo tempo alla Camera.

Le tornò alla mente il racconto del dottore intorno allo scoppio di gas nel vicino pozzo Olga. Erano parli duocento uomini. Dal fondo del pozzo si erano estratti non cadaveri di uomini ma mucchi di carne bruciata o di ossa: non si poteva distinguere dove fosse il braccio, dove la gamba, dove la testa. In luogo di figura umana non erano più che masse informi carbonizzate. Tutta la bocca del pozzo, tutta la canna da cima a fondo per cento sagitte erano spruzzate di corvillo e di sangue umano...

È un errore selvaggio, superstizioso spirava un di lei da queste sanguinose visioni... E lo pareva che d'ora innanzi mai più ella avrebbe potuto obliarle... che esse, queste visioni, l'avrebbero perseguitata, avvelenata la sua vita fino alla tomba.

Si riprende poscia la discussione della legge sulle ferrovie. Vari deputati, non votati, raccomandando costruzioni o miglioramenti delle linee dei propri collegi, ma sono già quasi sotto, per cui l'on. Marcora dichiara sciolta la seduta.

Nel Parmense si respinge la proposta di conciliazione

Guerra ad oltranza. Si ha da Parma che il Comitato della Camera del Lavoro, dopo avere fatto le spoglie dei voti delle Leghe, che sono unanimi nel respingere la proposta presentata dalla presidenza del convegno, ha formulato un conforme ordine del giorno, aggiungendo però di tenersi a disposizione della presidenza stessa qualora siano presentate altre proposte più conciliative.

Il Consiglio generale dell'Associazione agraria ha messo ai voti alle ore 10 un ordine del giorno presentato dal dott. Consoli, col quale pure si respinge la proposta di conciliazione. La corrente predominante è insomma per la resistenza ad oltranza.

Contro la legge - capestro

La resistenza dell'Estrema. Si ha da Roma che il gruppo parlamentare socialista tenne ieri una lunga riunione alla quale parteciparono gli on. Costa, E. Ferri, Bissolati ed altri.

Si è deciso di combattere energicamente il progetto presentato, svolgendo moltissimi emendamenti sostanziali, e chiedendo su di essi l'appello nominale. Si è dato mandato all'on. Morgari di pubblicare i nomi dei deputati presenti, come ai tempi dell'ostruzionismo.

Pure gli altri gruppi dell'Estrema combatteranno con vigore il disegno di legge.

Secondo informazioni del Giornale dei LL. PP., che dice di averle da fonte autorevolissima, il Governo intendendo mantenere integralmente il disegno di legge sullo stato giuridico degli impiegati civili. Il Governo non vuol cedere nemmeno sul comma G, introdotto nel testo originario dal Senato.

Un grande banchetto ad Enrico Ferri

Si ha da Roma che al banchetto che sarà offerto la sera del 13 corrente all'on. Enrico Ferri per iniziativa di un gruppo di suoi ex discepoli, fra cui sono Ojetti e Sighele, hanno aderito molte personalità scientifiche e politiche fra cui Scialoja presidente del Consiglio superiore della P. L., senatore Averdi, l'avv. Lupacchioli presidente dell'ordine degli avvocati, il sig. Lano presidente della Camera dei deputati della Repubblica Argentina, i deputati Alessi, Barzilai, principe Borghese, principe Tasca di Cutò, Malangi, Pera, Silva, Nitti, Morgari, Costa, il sindaco di Firenze, il pittore Michelli, gli scultori Biondi e Gallori, il prof. Ardigò, Lombroso e Vivante; fra i magistrati: Ferriani e Longhi; fra i giornalisti: Lodi Luigi, Andrea Torro, avv. Canepa ecc.

La morte di Boissier

Si ha da Parigi che Gaston Boissier, l'illustre storiografo, è morto.

I minatori chiedono la giornata di 8 ore

Il congresso dei minatori svoltosi a Parigi ha approvato alla unanimità i ordini del giorno, rispettivamente in inglese, francese, belga, italiano, tenenti tutti ad ottenere in via legale la giornata di 8 ore.

— O Dio mio, Dio mio, Dio mio! Che cos'è mai questo? E perché, a qual fine? A chi è necessario questo? — chiedeva ella angosciosamente a qualcuno. E come se, in risposta a queste tormentose domande, le tornasse alla memoria anche altro, da lei letto un tempo sui libri: «Se non esistesse il carbon fossile, che sarebbe mai delle fabbriche, degli opifici, delle ferrovie, delle navi? Se non esistesse il carbon fossile, si arresterebbe lo sviluppo industriale dell'umanità, si arresterebbe il progresso, si spegnerebbe la cultura...»

E, sotto a queste frasi dei libri, indifferenti, piando e dettato dal pensiero sano, dalla logica delle cose, dalla necessità storica, Ribabuskina si sentì ribollire il petto dall'ira, dalla protesta o da uno sdegno furioso, tem-

Il pranzo della morte

A Parigi negli splendidi locali dell'Automobile Club di Francia giorni sono vi fu un pranzo al quale parteciparono circa 70 commensali. Fra le vivande del copiosissimo «menu», venne servita un'anitra, che era evidentemente avvelenata, perché tutti i commensali, prima che il pranzo finisse, furono colpiti da dolori al ventre. Il fatto venne tenuto nascosto.

Ora si viene a sapere che il signor l'ampier, cronista ufficiale dell'Automobile Club è morto avvelenato, dopo un'agonia terribile e che il marchese De Dion Bouton, homapartista, uno dei membri più autorevoli dell'Automobile Club, di Francia e proprietario della celebre fabbrica che porta il suo nome, si trova in fin di vita. Parecchi altri commensali versano in condizioni gravissime.

Attenti ai baci!

Un bacio che minaccia di costare la vita, lo ha avuto un contadino del cantone di S. Giorgio (Piacenza).

Occorre sapere che un contadino di quel paese ed una contadina maritata e divisa dal marito, che si è recato in America, avevano stretta relazione non molto platonica, in quanto i due colombi avevano soventi convegni notturni. Ora da uno di questi, l'altra notte il giovane uscì colla lingua mezza staccata in seguito ad un bacio troppo appassionato ricevuto dalla sua bella. Il giovane, essendo riuscito a frenare, la emorragia, non credette di ricorrere al medico, però essendosi in seguito spaventosamente gonfiata la lingua, si recò all'ospedale, ove i medici lo giudicarono in condizioni gravissime, temendosi la cancrena.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Palmanova

Per la condotta veterinaria

10. — L'egregio dott. Romano, veterinario provinciale, non ha creduto di raccogliere la pietosa insinuazione di parzialità, indirizzata con molti zuccherini dal veterinario Pergola di Morteglia, a proposito di due ultimi concorsi di Palmanova e di S. Vito.

Chissà che il dott. Romano non sia tuttora «con l'animo e con la mente sotto lo strazio d'esser stato parzialista»!!! (sono parole del dott. Pergola).

Il guaio si è che il dott. Pergola — nei riguardi del concorso di Palmanova — ignora o finge ignorare che l'esame dei titoli dei concorrenti fu, dai delegati del consorzio, deferito ad una commissione composta di tre membri, cioè del dott. Romano, veterinario provinciale, del dott. Bortolotti medico di Palmanova e del sig. Morrelli da Rossi perito agronomo, competentissimo in questioni zootecniche. La commissione esaminò accuratamente i titoli e presentò la sua relazione al sindaco del capocorso. Dunque? che cosa resta della chiacchiere del dottor Pergola? Nulla proprio nulla; il concorso di Palmanova ebbe l'esito giusto ed onesto che doveva avere.

Cividale

Società del Teatro

10. — Ieri sera la Società del teatro si è convocata in assemblea straordinaria per decidere intorno ad un ricorso presentato da alcuni soci, contro il progetto di esecuzione di alcuni lavori, in parte urgenti, in parte necessari, e più precisamente contro il deliberato dell'ultima assemblea, che stabiliva una quota di concorso per detti lavori. Si presentarono quasi tutti i soci. La discussione fu ordinata ed interessante.

Dopo repliche e contro repliche, dopo pareri favorevoli e contrari, l'assem-

pestoso, appassionato... Ella avrebbe voluto questo «qualcuno» indifferente e plaudo, armato di tutti gli argomenti della logica, eliminarlo dalla faccia della terra. Avrebbe voluto gridare a squarciagola a tutto il mondo: «Siano maledetti la cultura e il progresso!». Sono maledette la storica necessità, la logica delle cose, la futura felicità degli uomini, se per questa felicità sono necessari dei campesanti di vivi... Sà tutto maledetto! La vita è data all'uomo una volta sola e nessuno osi seppellire in una tomba questa vita viva innanzi tempo! Ma invece, la seppelliscono viva questa vita... Ogni giorno, ogni giorno milioni di uomini si sottraggono vivi, si trasciano per i mari sepolcrali, pronti ogni istante a ricevere una morte di martirio... Ogni giorno, ogni giorno,

blas, su ordine del giorno proposto dal socio cav. Pollis nob. Antonio, con voti favorevoli 14, 7 contrari ed un astenuto, riconfermava la precedente deliberazione 22 maggio a. c.

Cosìché i lavori di ampliamento del palcoscenico e di riatto del teatro sono assicurati. Si confida che la solerte Presidenza darà tosto mano alla esecuzione del progetto, in maniera che per il prossimo settembre si possa avere uno spettacolo d'opera, diremo così di inaugurazione, del riformato ambiente.

Plaudiamo alla buona disposizione della Società ed all'attività della sua rappresentanza.

Tolmezzo

Costituzione della Società

«Pro Tolmezzo»

10. — In seguito a invito di un comitato promotore ieri sera si riunirono in una sala dell'albergo Roma una ventina di persone, allo scopo di fondare la nuova istituzione. Data lettura dello statuto viene approvato all'unanimità e il presidente provvisorio sig. Ambrogio Moro dichiara fondata la società «Pro Tolmezzo». Scopo di essa è di promuovere e favorire lo sviluppo civile ed economico del paese, di sistemare dei passeggi pubblici, di migliorare la viabilità, di favorire tutte quelle iniziative tendenti a rendere più gradito ed attraente il soggiorno ai forestieri, di organizzare feseleggiamenti.

Fra giorni verrà diramata a tutti i capi famiglia apposta circolare con relativa scheda d'adesione. Facciamo voti che la bella iniziativa, trovando l'appoggio morale e materiale di tutte le persone interessate a favorire questo risveglio cittadino, abbia ben presto a far risentire i suoi vantaggi al paese.

Tarcento

Riposo festivo

L'Unione Agenti di Commercio di questa Sezione, si pregia informare tutti gli interessati, che in seguito all'applicazione della legge 7 luglio N. 489 sul riposo festivo e settimanale, tutti gli agenti di commercio dipendenti da questa Sezione, sono autorizzati alla vigilanza sull'esecuzione della suddetta legge. Si raccomanda caldamente a tutti gli interessati la scrupolosa osservanza di quanto dispone questa legge eminentemente civile, anche per non incorrere nelle severe penalità da essa comminate. Questa disposizione da parte degli agenti, sarà di certo utile anche per i signori negozianti, nella tutela dell'interesse degli uni rispetto agli altri; e gli agenti dal canto loro sapranno far rispettare una legge civile ed umanitaria, la quale costò ad essi tanti sacrifici.

Il Consiglio Direttivo

CALESCIOPIO

L'onomatico

11 giugno, S. Barnaba. Fu un apostolo che si vuole abbia per primo predicata la fede a Milano.

Effemeride storica friulana

Santa Barnaba. — In Toscana si dice oggi: «A san Barnaba la falce al pra» da noi:

Il gran al von, il fior al va.

Sono cose che, si dicono, se anche poi non hanno senso.

Lo scrive anche l'Ostiermann in «Usi e credenze» (pagina 108) ma abbiamo ancora:

Se al plus il di di San Barnabè

Cole la ue fin obs an d'è.

ed altri ripetono:

Ploe a S. Barnaba

la ue e ven o va.

o per essere più recisi:

Ploe a S. Barnaba

il vin ai va.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

di secolo in secolo, di generazione in generazione... Pazienti, rassegnati e muti, come cavalli, spatici come idioti, questi uomini sono condannati per tutta la loro vita ai lavori forzati. Senza aver commesso delitto alcuno, essi sopportano la pena dei più grandi delinquenti, dei più infami scellerati... Per tutta la vita non vedere il sole, la luce e l'aria... assimilarsi all'animale, al rettile, strisciare nell'umidità e nelle tenebre, respirare il veleno ed ogni minuto aspettare la morte... O Dio mio, Dio mio, Dio mio!...

Ella sospirò, strinse i pugni... Una furiosa disperazione la straziava l'anima; pesante come un incudine, l'angoscia le opprimeva il petto, sul capo le battevano dei martelli, ed ella rideva, tremava tutta, come avvilita... (Continua)

10 APPENDICE DEL «PAESE»

I MINATORI

—(NOVELLA SOCIALE)—

«E' come un regno incantato, dal quale è impossibile uscire, come un muro maledetto, contro il quale ci si può frantumare la testa senza che esso scaldi soltanto... E, di conseguenza, perché tormentarsi qui, perché scovellarsi a pensare? Dov'è qui la uscita? Eh, sì, d'altra parte, non di ciò si tratta, non di ciò... non dell'uscita... Ma che uscita d'ignito!... E forse che io cerco un'uscita? Semplicemente, io penso, perché non posso non pensare, non posso dimenticare... E di nuovo ella si rifugiava nei suoi pensieri con una voluttà amara e disperata.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Le elezioni politiche a novembre

Il *Raso del Carlino*, giornale per solito bene informato, riceve da Roma in data 10, ore 20.30 il seguente dispaccio:

Da fonte autorevole e ineccepibile mi risulta essere ormai stabilito che nel prossimo novembre abbiano luogo le elezioni generali politiche.

A tal uopo sarebbero state già impartite le relative istruzioni ai vari prefetti del Regno.

Questa notizia troverebbe conferma nella dichiarazione fatta in piena Camera, nei giorni scorsi dall'on. Tittoni, che presto il paese sarebbe chiamato a giudicare l'opera del Governo.

(N. d. R.)

Società Operaia Generale

Seduta del Consiglio

Ieri sera ebbe luogo una riunione del Consiglio della Società Operaia.

Presiede il presidente G. E. Seitz, sono presenti i direttori Mauro, Cremese, Lisch ed i consiglieri Cosattini, Mattiussi, Pascoli, Savio, Greatti, Bigotti, Ricobelli, Facchini, Cosio, Mattioni, Vendruscolo Rissatini, Miani e Querini.

Il segretario signor G. B. Turchetto dà lettura del verbale della precedente seduta che risulta approvato dopo brevi osservazioni dei consiglieri Greatti, Cosattini e Rissatini.

Si approva pure senza discussione il resoconto finanziario del mese di Maggio.

Il Presidente annuncia che il socio Antonio Brandolini non accetta la carica di provvisorio per ragioni di salute.

Pa dar lettura della lettera di rinuncia colà quale il Brandolini volontariamente si infolge una specie di penalità per la sua non accettazione predetta, inviando un libretto della Cassa di R. di L. 20 e pregando la presidenza di destinarlo ad uno scolaro povero che frequenta con profitto la Scuola d'Arti e Mestieri.

Il signor Seitz dice che fu già inviata una lettera di ringraziamento al socio Antonio Brandolini; annuncia poi che vista l'irrevocabile decisione dello stesso, la Presidenza pensò di sostituirlo col socio signor Michele Candolare.

Senza discutere il Consiglio approva; Savio si augura che tutti i rinunciari seguano l'esempio Brandolini.

Si passa all'iscrizione nell'albo dei soci benemeriti del nome dell'ing. Guglielmo cav. Holmann, già socio onorario della Società.

Cosattini. Certo non per mancare di rispetto alla memoria del cav. Heimann, che anzi il defunto fu una figura schietta e caratteristica di antielettorale, da molti anni iscritto nella Massoneria, ma vorrebbe che si abolissero questi immagazzinamenti in un albo o nell'altro di categorie di soci. Siamo sempre qui ad iscrivere cavalieri, commendatori ecc. ecc.

Seitz dimostra che non si fa obsequiare le tradizioni passate. Inoltre quando un socio paga la quota fissata per 15 anni consecutivi senza mai percepirla, ha diritto all'iscrizione nell'albo dei benemeriti.

Per non seguire questa tradizione bisogna riformare lo statuto.

Cosattini. E' quello che faremo.

Cremese rileva che la Società non ha nulla da perdere continuando come nel passato. L'iscrizione non porta con sé alcuna spesa e le famiglie delle persone abbienti ci tengono a vedere i nomi dei loro defunti, soci del sodalizio, iscritti in albi speciali. Accenna ai titoli che si richiedono per tali iscrizioni, rilevando che anche i soci effettivi possono essere inclusi.

Cosattini. Quando morirò lascerò detto che non voglio esser iscritto in nessun albo (ilarità).

Pascoli. Io però non ho mai veduto iscriverne in nessun albo alcun operaio! Mauro. Perché purtroppo gli operai non pagano per 15 anni il tutto sociale senza mai ammalarsi e quindi godere di sussidi. Questa è la ragione, Bassattini. Li iscriveremo tutti, anche Pascoli quando muore, così avremo un magazzino più grande di quello a cui accennava Cosattini. (ilarità bisessima).

Seitz fa quindi alcune comunicazioni riguardanti pratiche di scarsa importanza erpente dalla Presidenza.

A questo punto la stampa, per non essere allontanata, assiste ad una lunga discussione intorno a tre domande di sussidio presentate da soci ammalati. Trattandosi di oggetti deliberati in seduta segreta nulla riferiamo della vivace discussione che ne seguì, solo diciamo che due sussidi furono accordati, sul terzo venne approvata la sospensiva in attesa d'informazioni sulla malattia del socio bisognoso.

Vengono poi ammessi due soci nuovi. L'ordine del giorno sarebbe così esaurito ma Savio ricorda che ci avviamo a grandi passi verso le elezioni amministrative parziali ed esprime il parere che anche la Società debba prender parte attiva alla lotta nel senso di procurare che anche in Consiglio vi sia un rappresentante vero della classe operaia, uno insomma che faccia sentire la voce di tutti i lavoratori.

Seitz. Risponde che l'art. 94 dello Statuto vieta alla Presidenza ed al Consiglio d'interessarsi di cose che siano all'infuori del campo dell'istruzione e del mutuo soccorso ai quali s'ispira la Società.

Del resto — conclude — fuori di qui, come cittadino e come elettore ho il diritto di comportarmi come meglio credo. Ma la Società non può intervenire ufficialmente.

Cosattini. Concorda pienamente con quanto ha detto il Presidente. La Società non può partecipare, come ente a sé, ad alcuna lotta elettorale.

Savio ribatte appoggiandosi all'articolo 2 ma si finisce col decidere di tenere una riunione privata, fra i consiglieri presenti e trattare — semplicemente come liberi elettori — intorno alla questione.

Cremese. Dice essere vero che una lassativa disposizione dello Statuto vieta ogni nostra ingerenza, ma del resto tutti devono convenire che il pensiero espresso dal cons. Savio è ottimo, quello cioè di maggiormente giovare alle classi operaie con rappresentanza propria nel Consiglio Comunale. Interessiamoci dica, affinché la classe operaia intervenga numerosa alle prossime elezioni amministrative.

Sono quasi le 23 e la seduta si toglie non senza aver prima accettato la proposta Vendruscolo di dichiarare decaduti quei consiglieri che mancano a tre sedute consecutive senza giustificazione.

Ciò in base ad una precisa disposizione dello Statuto.

E dopo ciò ce ne andiamo a casa.

UNIONE ESERCENTI

I soci in assemblea

Con apposita circolare, il Vice Presidente dell'Unione Esercenti signor Angelo Passalenti invita tutti i soci ad intervenire all'assemblea ordinaria che avrà luogo domani venerdì alle ore 18 nella sede sociale in Via Grazzano 6 per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza — Bilancio consuntivo 1907 e relazione dei Revisori — Relazione morale dall'anno 1907-1908 — Nomina di tre Revisori dei conti per l'anno 1908.

Il "blocco" in funzione

Importante riunione

Ieri sera negli uffici della *Patria del Friuli*, ebbe luogo un'importante riunione del "blocco amministrativo".

La riunione era indetta da Domenico Del Bianco, il quale diramò un centinaio di inviti. Vi intervennero il sig. Gino Giacomelli, il pittore Pedroni, il sig. Luigi Zamparo ed il sig. Zanella.

Dopo animata discussione, cui partecipò energicamente il sig. Pedroni, il « blocco amministrativo » si sciolse senza incidenti.

Sappiamo che fra breve verrà convocato.

Ispettori ed ispettrici scolastici

Il ministro della Pubblica Istruzione ha indetto un concorso per titoli ed esami a posti di ispettori e di ispettrici scolastici. Le domande dovranno essere dirette al ministero e presentate ai provveditori agli studi entro il 31 luglio 1908. Le due prove scritte avranno luogo nei giorni 7 ed 8 ottobre alle sedi di Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Cagliari.

UNA BELLA GITA CICLISTICA

da Udine a Pieluogo per la valle dell'Arzino

La solerte Presidenza dell'Unione Velocipedistica Udinese, invita i soci alla bella gita che verrà effettuata domenica 14 corr. da Udine a Pieluogo. Ecco l'itinerario esatto:

Ore 4 45 ritrovo al caffè alla «Nave».

Ore 5 Partenza per Fagnana e Rodano.

Ore 7 circa arrivo a San Daniele donde si proseguirà per Ragogna e quindi, per il ponte, a Piazano giungendo circa alle ore 8.30 a Casiacco. Fermata di mezz'ora per eventuale spuntino.

Ore 9 Partenza da Casiacco e salita ad Anduino.

Ore 10 circa imbocco della strada Regina Margherita.

Ore 11 circa arrivo a Pieluogo. — Colazione.

Dopo la colazione si farà una passeggiata nei dintorni.

Ore 15.30 partenza da Pieluogo.

Ore 18 circa arrivo a S. Daniele. Ritorno libero con avvertenza che v'è un treno in partenza alle ore 20.40.

La Presidenza è fiduciosa che l'attrattiva di questa gita chiamerà in buon numero i soci volenterosi, che in essa troveranno favorevole occasione di godere la bellezza della splendida pittoresca vallata dell'Arzino, la quale, immeritata e ancora a molti quasi sconosciuta; — ed è fra d'ora cura che ogni partecipante ne terrà vivo ricordo ponendolo fra le più gradite memorie della stagione sportiva.

L'agitazione degli impiegati

Da un gruppo di impiegati della nostra città era partita l'iniziativa di organizzare un comizio di protesta contro il disegno di legge sullo stato giuridico degli impiegati. A questo scopo anzi l'altra sera si svolse una riunione cui parteciparono i rappresentanti le varie categorie degli impiegati dello Stato e la Camera del Lavoro.

La rappresentanza delle organizzazioni operaie intervenne alla assemblea per significare la sua solidarietà in un'agitazione che mira soprattutto alla difesa del diritto statutario di associazione. Poiché è bene qui ripetere, che il disegno di legge che ha sollevato tante proteste da ogni parte d'Italia, contiene una disposizione che vieta le pubbliche manifestazioni dirette a fare pressione sui superiori gerarchici.

Ora quando si pensi che scopo unico delle organizzazioni, è la difesa e la tutela degli interessi di classe, cui si provvede propiamente con pubbliche manifestazioni dirette a premere, in un senso o nell'altro, sui pubblici poteri, — ognuno comprende che con quell'articolo il diritto di organizzazione è soppresso per gli impiegati.

La Federazione dei postali telegrafici, quella dei ferroviari ed altre, o dovranno sciogliersi, o trasformarsi in Società di Mutuo Soccorso.

I congressi, i pubblici comizi, ed in genere le manifestazioni che potrebbero far pressione ecc. — saranno, fra breve, severamente proibite, a meno che gli impiegati non facciano formale promessa di non occuparsi degli interessi della propria classe né dell'andamento del servizio.

Di queste cose si deve occupare esclusivamente l'alta burocrazia, la responsabile indifferente di questa legge liberticida.

E diciamo la responsabile poiché essa sola ha interesse che questa legge passi. Il processo Nasi o le recenti inchieste hanno rivelato tutto il marcio che corrompe gli strati superiori della burocrazia, ed hanno altresì dimostrato la sua strapotenza, dinanzi alla quale persino i governanti devono inchinarsi.

Si ed i governanti sono meteore che passano, la burocrazia invece resta.

E resta per le vendette e per le rappresaglie! Gli impiegati lo sanno tanto bene, che ogni qual volta scoppia un conflitto fra ministro e direttore generale, non esitano a subitarsi per quest'ultimo contro il primo, che spesso si vede perfino frustrato le sue volontà di riforma e di innovazione.

E dunque naturale che la burocrazia disconosca negli impiegati il diritto di controllo e di critica: la legge bavaglio risponde precisamente a necessità di vita o di morte per *gross bonnets* coi quali al Governo non conviene guastarsi.

Quando fosse lecito ad un impiegato di rivelare le marachelle che in sito si perpetrano — con l'impunità del silenzio complice — la casta burocratica si dissolverebbe subito; ad evitare tanta iattura provvede il disegno di legge — anziché presto legge, malgrado le canore proteste dei comizi e il minaccioso ostruzionismo dell'Estrema — che commina, fra le altre disposizioni disciplinari, gravi pene per quegli impiegati che tentassero di menomare l'autorità dei superiori!

Un alto interesse di libertà ispirò dunque quel gruppo di impiegati e la Camera del lavoro ad indire la riunione dell'altra sera.

Il Comitato nominato con l'incarico di concretare una forma di protesta che fosse di monito ai governanti e non impunemente si tentasse di tentare inalienabili di associazione — ha compiuto ieri il suo lavoro, ed è dispiaciuto di dover comunicare che non gli fu possibile di organizzare il Comizio per molteplici difficoltà sopravvenute.

Ad ogni modo la riunione dell'altra sera — data la concordia di sentimenti e di propositi che animavano i convenuti — costituisce di per se stessa una manifestazione la cui importanza risiede soprattutto nel fatto, che venne gettato il germe di una idea la cui attuazione sarà fonte di inestimabili vantaggi per la classe degli impiegati.

Ma di ciò a domani.

La lega agenti ed operai di cartoleria

riunita la sera del 8 corr. per pronunciarsi in merito all'osservanza della legge sul riposo festivo e sua applicazione;

trova modo di deplorare che minuscoli proprietari stanno raccogliendo delle firme per inoltrare istanza al R. Prefetto per ottenere l'adesione per l'apertura di tutti i negozi nei giorni di domenica; confidano

che il Prefetto uniformandosi alla rigide disposizioni della legge respingerà tali maneggi che non hanno nessun giustificato motivo per ritornare al Papertura, opponendosi quindi a qualsiasi concessione in proposito e dichiarandosi solidali in ogni azione per rispetto della legge che obbliga l'osservanza del riposo festivo.

Francesco Gogolo socialista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Il prof. Momigliano a Londra

Verso la fine di settembre avrà luogo a Londra un grande Congresso internazionale di filosofia.

I più insigni cultori di filosofia d'Italia, come l'Ardigò, il Barzellotti, il Sorici ed altri, hanno già inviato la loro adesione.

Fra i rappresentanti d'Italia è stato nominato il prof. Felice Momigliano.

La Fabbrica di Cemento ad Udine

Nel mese scorso è entrata in attività la nuova fabbrica della Società G. D'Odorico & C.

Le esperienze di importanti gabinetti ed i risultati ottenuti dalle prime costruzioni, hanno dato risultati ottimi ed ad Udine si pensa già di costruire con quel materiale in caso operaie.

Attesa la ricchezza dei giacimenti posti nei Friuli ed i razionali nuovi metodi di lavorazione, il beneficio per le costruzioni nel Veneto sarà notevolissimo ed è certo che in breve alla vecchia calce sarà sostituito il nuovo materiale cementizio.

Una nuova fabbrica di acque gazoze e seitz

Veniamo informati che in questi giorni ha cominciato a funzionare, in Viale del Ledra N. 12, una nuova fabbrica di acque gazoze e seitz della Ditta *Cemilio Magni & Co.*

La fabbrica di cui avremo motivo di riparlare, produce gazoze igienicamente perfette e gustosissime quanto e più delle solite bibite al sciroppo di lampone, di menta glaciale, di limone ed arancio, questi essendo i tipi diversi che la Ditta si propone di porre in vendita a prezzi non di concorrenza poiché essa è disposta piuttosto a mantenere la produzione in limiti ristretti, ed a servirlo la sola clientela che preferisce la qualità buona ad un risparmio di spesa, che ad estenderla, a danno totale del prodotto.

Auguri di buoni e copiosi affari.

Al Circolo Socialista

Ricordiamo che questa sera alle 20.30 i soci del locale Circolo socialista sono convocati in assemblea per prendere accordi sulle prossime elezioni parziali amministrative.

Non andata in America

Nonostante le diffide fatte dal commissariato della Emigrazione, continuano ad emigrare verso gli Stati Uniti molti connazionali, i quali, oltre a non avere alcun mestiere definito e a non conoscere la lingua inglese, non sono né osteticamente né moralmente adatti ai lavori manuali. Essi per lo più sono degli ex sottufficiali o licenziati dagli istituti secondari, giovani di negozio, viaggiatori di commercio ecc. Queste categorie di personale non possono trovare lavoro alcuno specie negli Stati Uniti e debbono quindi scongiurare in modo assoluto la loro emigrazione verso il Nord America.

Il secondo concerto alla Birreria "Gröss"

Una folla straordinaria di pubblico, così che non un tavolo era libero, accorse ieri sera al secondo concerto del 79° Pantera dato a cura dell'intraprendente signor Giuseppe Gröss nella simpatica birreria che s'intitola all'«A. d'Arca».

Tutti fecero veramente onore alla eccellentissima Birra di Pontigam che ormai «trionfa e s'impone» sopra tutto le altre.

Invero il modo con cui viene tenuta e servita dal bravo signor Gröss la rendono la preferita su tutte le altre.

La Banda, sarebbe inutile dirlo, fu all'altezza della sua fama ed i bellissimi pezzi furono applauditi.

La serata era fresca ed il pubblico può dire d'aver trascorse delle ore deliziose davvero.

La caduta del dott. Riva

Stamane verso le 8, il dott. Giuseppe Riva, il ben noto depositario e noleggiatore di pianoforti, transitava per Via dei Teatri.

Alcuni muratori che stanno facendo delle riparazioni alla casa al N. 6 avevano posta una grossa e lunga tavola sul davanti del portone d'ingresso, presso il marciapiede della Via.

Il dott. Riva, che crediamo sia un po' corto di vista, non avvertì la presenza dell'ostacolo così che incespicò e cadde sul ciottolato.

Fu raccolto da due servi di piazza e trasportato a braccia a casa sua, posta pure in via dei teatri di fronte al Foro Municipale.

Il dott. Riva accusava dolori fortissimi alla gamba destra; anzi affermava d'essersela fratturata.

Ma il dott. Cavazzani, tosto accorso prestò le sue cure al dott. Riva ricorrendo che fortunatamente egli aveva riportato solo una grave distorsione al piede e varie contusioni.

Scarcerazione

Abbiamo ieri diffusamente narrato che il giovanotto Mario Facchini d'anni 11, abitante in via Tiberio Deciani, fu arrestato, in seguito ai furti patiti dalla signorina Tranquilla Modestini commessa del negozio giornali del sig. Achille Morotti.

Apprendiamo ora che il Tribunale ha ieri ordinata la scarcerazione del giovanotto perché egli non ha raggiunto ancora i 14 anni d'età.

Fra una cronaca e l'altra

Il riposo festivo dei giornalisti

Aprite in questi giorni qualunque giornale di piccola o grande mole e troverete indubbiamente che quà o là si parla di riposo festivo.

Ma del riposo ai giornalisti non si discorre mai, eppure son lavoratori anch'essi.

Ecco cosa scrive in proposito un collega milanese che si firma *Vautrin*:

Mi rincresce proprio di essere fra i disidenti sulla questione del riposo festivo per i giornalisti. Ma io non so che farci. C'è come in me una ripugnanza invincibile per il privilegio. Ma perché escludere dalla legge una classe che non differisce in nulla dalle altre classi?

O che forse il giornalismo non è una industria come quella della seta o del cotone o del ferro? E non è intollerabile che vi sia in uno stesso Stato la coercizione legale per lo speculatore di un dato mestiere e la libertà assoluta per lo speculatore di un altro?

Io domando agli uomini tutti di saperne dire la differenza che passa fra lo stabilimento dell'industria giornalistica e lo stabilimento dell'industria serica, o dell'industria navale o di qualunque altra industria.

No! noi il giornale non è più indispensabile di un abito o di un paio di scarpe o di una carrozza o di una cazzuola o di qualunque altra produzione. E se il riposo è igienico e utile per i lavoratori di tutte le altre professioni, perché non deve essere igienico e utile anche per i miei colleghi che consumano più cervello in una settimana che i lavoratori degli altri mestieri in due mesi? So a memoria la risposta dei privilegiati.

E' il pubblico che lo esige.

Il pubblico moderno vivrà senza pane, ma non mica senza notizie. Non può sottostare ad aspettare l'avvenimento del pomeriggio o della notte di sabato suo a lunedì mattina. Si diceva così in Inghilterra, si diceva così in Germania, si diceva così negli Stati Uniti d'America, si diceva così in Austria. Ma la legge uguale per tutti ha provato il contrario.

Adesso se ci fosse un Parlamento che volesse dare il privilegio del lavoro nella giornata del riposo comune alla stampa, giornalisti e proprietari di giornali si leverebbero in piedi come una rivoluzione. La fretta, l'ansia, il turbine, la vertigine della vita moderna non ci impediscono di consumare le otto ore in letto. O'è un momento in cui tutti dobbiamo scendere, ci piaccia o non ci piaccia. Il lavoro prolungato, il lavoro della stanchezza, il lavoro del giorno del riposo nazionale vale niente. E' lavoro acciambellato. E poi bisogna convincersi che la produzione intellettuale moderna ha preparato la popolazione per il riposo settimanale.

Un'altra volta il libro era di pochi. Ora è delle moltitudini. Ci sono i vecchi che contavano le riviste dei loro Paesi sulle dita. Ai nostri giorni ce n'è un numero strabocchevole. Si può dire che è l'epoca della rivista. Perché la rivista sia per rendere molto raro il volume e per ridurre il quotidiano a un giornale americano — vale a dire carico di informazioni e di notizie mondiali.

So bene che lo butto via il fatto, perché non sono alla Camera a difendere la legge dell'ingiustizia e perché i deputati giornalisti sono in una condizione che non hanno più bisogno di rifocillarsi il cervello nelle ore del riposo nazionale. Ma è sempre utile registrare che l'ingordigia della speculazione giornalistica ha trionfato sul diritto dei poveri crisi della penna.

p. v.

Museo del Risorgimento

La raccolta Fantoni

Ci consta che in questi ultimi giorni è arrivata buona parte della raccolta che il Comra. Fantoni volle munificamente donare al nostro Museo del Risorgimento.

Essa venne già deposta nella sala del Castello all'uopo concessa dalla nostra Amministrazione Comunale.

Le targhette che volano

Ieri nel pomeriggio, il signor Giovanni Forrante che abita in Via Gradengo Sabbadini si recò in bicicletta in Via Grazzano, entrando in casa di una famiglia di lui conoscente e lasciando la macchina sulla via, appoggiata alla porta.

Quando uscì per ripartire, la macchina era bensì al suo posto, ma... senza targhetta.

Corse a denunciare il furto patito in Questura che incaricò la guardia scorta Fortunati di ricercare il ladrocincolo.

Il Fortunati fu proprio... fortunato, perché s'imbattè in una sua vecchia conoscenza e cioè nel quattordicenne Vittorio Bujatti, al quale trovò in tasca la targhetta del Forrante.

Il ladrocincolo passò alle Carceri.

Buona usanza

Offerta alla Casa di Riposo in morte di Carlo Giuliano. ... di Sartori lire 1.

La fillossera in Friuli

I provvedimenti del Governo

Il direttore generale dell'agricoltura ha presentato al ministro di agricoltura, industria e commercio la relazione sui provvedimenti attuati dall'Amministrazione nel 1907 per combattere la fillossera.

Dalle notizie esposte intorno ai lavori di ricerca e distruzione della fillossera nelle varie plaghe viticole infette nel Regno, dai dati statistici riportati sulle condizioni fillosseriche delle regioni ove più non si applica il metodo distruttivo, risulta che delle 60 provincie del Regno 46 erano invase dalla fillossera alla fine della campagna antifillosserica del 1907, essendosi aggiunte quelle di Parma e Verona.

I Comuni fillosserati, sempre al termine di detta campagna, sono ascesi a 1887. Risulta pure dalle notizie raccolte, che durante la campagna del 1907, vennero accertati, mediante le esplorazioni sommarie e regolari, 1088 centri d'infezione con 210,956 viti fillosserate. La zona infetta occupata da dette viti ammontava ad ettari 66.283.11 e quella di sicurezza ad ettari 33.07.11.

Le distinzioni col metodo classico o attenuato, si estesero in complesso ad una superficie di ettari 33.30.10.

Ecco i provvedimenti che riguardano la nostra provincia.

In provincia di Udine la R. Delegazione antifillosserica provinciale città non avendo potuto trovare che pochissimi operai esperti a causa della Emigrazione e per le continue piogge del mese di ottobre non poté esplorare che i Comuni di Casarsa della Delizia e di Spilimbergo con risultato negativo.

Nel 1907 furono portati a tre le guardie ai ponti del Tagliamento, sotto la costante vigilanza di un capoguardia. Si ottenne così una vigilanza bene organizzata o sicura che risponde perfettamente agli scopi per quali fu creata. In quanto ai lavori d'esplorazione nella zona alla destra del Tagliamento si occupò vivamente il consorzio antifillosserico friulano.

I nostri buoni all'esteri

Dragoni austriaci che solabano due friulani

L'altra notte rinascevano Antonio Pogli d'anni 27 da Buttrio e Domenico Domenisini d'anni 30, fornaicci, da Ovidale, occupati nella fornace Brama di Gorizia.

Essi andavano parlando fra loro con calma; alcuni dragoni, austriaci li colpirono colle draghe ferendo il Pogli gravemente alla schiena ed al braccio sinistro, il Domenisini ricevette 2 colpi potenti alla schiena. Furono curati preliminarmente da un medico militare; i dragoni furono denunciati.

La vecchia anegata

è stata riconosciuta

Ieri alle 17 è stata identificata quella povera vecchia che fu trovata ieri mattina anegata nella roggia che scorre all'estremità di via Dante.

La poveretta, che dicesi avesse il brutto vizio di abusare di bevande alcoliche, abitava in Via del Sale N. 9 e mancava di casa da martedì nel pomeriggio.

Più volte ella aveva espressi propositi di suicidio.

La vecchia dunque si chiamava Savina Defend fu Giuseppe ved. Roschioni, nata a Bergamo nel 1836. Aveva dunque 72 anni.

Ella fu riconosciuta dal figlio suo Giuseppe, vettulaio presso lo Stabilimento Kaiser in Via Treppo.

Oltreggia un Vigile Urbano

Padovani Gino, meccanico presso l'officina del sig. Giovanni Nadali, ieri sera verso le 10 correva sfrenatamente intorno all'elisse di Piazza Umberto Primo.

Il Vigile Trevisan ch'era di servizio in Giardino invitò il Padovani a moderare la corsa osservandogli che vi era pericolo di investire qualche passante, data l'ora in cui vi è grande transito di cittadini in quel luogo.

Ma il Padovani per tutta risposta insultò il Vigile che senz'altro lo trasse in arresto.

All' Ospedale

Si può ben dire che l'egregio dott. Ferrario ch'era ieri medico di guardia all'Ospedale Civile non è stato ozioso.

Purtroppo molti operai dovettero ricorrere alla sua cura per ferite accidentali riportate sul lavoro.

Per non dire dei casi di poca entità, registriamo:

Bortolo Ferraro d'anni 60, nato a Bassano e residente a Udine si ebbe accidentalmente asportata, lavorando, l'unghia del pollice sinistro.

Costantini Maria d'anni 16 abitante in Via Ronchi cadde da una scala fratturandosi la clavicola sinistra.

Feruglio Angelo di Sebastiano d'anni 14 residente a Feletto fu accolto nel Pio Luogo perchè si produsse una ferita da taglio al pollice della mano sinistra e la lussazione aperta dell'articolazione falangea.

Todaro Arturo di Giuseppe di Pradamano, fabbro si ebbe una ferita lacerata alla gamba sinistra.

Colantoni Antonio di Giuseppe fabbro di Laipacco, riportò un'ampia ferita lacerata al palmo della mano destra.

Tutti furono dichiarati guaribili in 15 giorni, ad eccezione del Colantoni a cui ne occorrono 12.

Lavaggio dei reni

Nessun medico si sognerà certamente, se un malato avrà i reni compromessi, irritati, di prescrivergli come bevanda un'acqua ricca di sostanze saline, e molto meno di farne bere qualche litro al giorno per lavare il tessuto renale.

Un tal lavaggio non può farsi se non con acque leggere, poco ricche di principi mineralizzatori. Tali acque passano attraverso i reni con la massima facilità, non solo, ma con molto beneficio.

I gotosi, specialmente nei periodi avanzati della malattia, hanno o sono destinati ad avere a breve scadenza lesioni renali per infarti urici, capaci di causare anche gravi nefriti.

In tali malati è necessario limitare anzitutto la produzione dell'acido urico, e a ciò provvede egregiamente la cura dell'Antagra Bisleri. Ma occorre egualmente favorire la soluzione degli urati con un lavaggio abbondante dei reni, e l'acqua più indicata a tale scopo è quella della sorgente Augelica di Nocera Umbra.

IL TEMPO CHE FARÀ

LA PIOGGIA A DOMENICA

L'ultima crisi meteorica, che raggiunge il suo massimo nei giorni 7 ed 8, è di quelle che offrono immediata spiegazione o giustificazione non appena si getti uno sguardo sui grafici quotidiani dell'Ufficio Centrale, inquantità le isobare (curve di eguale pressione barometrica) dell'Europa occidentale e centrale assunsero, fino dal 4 corr., quella caratteristica forma che lo Schiaparelli chiamò tipo atlantico.

Una tale situazione non è molto cambiata: l'anticiclone mantiene ancora la sua posizione, solo che essendosi accentuato il suo massimo (che ieri mattina era di 769 mill. sul Golfo di Gascogna) ed essendosi la depressione, che lunedì trovavasi sul Golfo di Genova (728 mill.) trasportata, lorientina, sulle Puglie elevandosi 702 mill., si ebbe quel rapido miglioramento che molti, certo, avrebbero desiderato un giorno prima, e che si augurano possa continuare almeno per qualche giorno.

Ne noi escludiamo la possibilità della cosa. Tuttavia, la persistenza dell'anticiclone ed il fatto che due o tre giorni di bel tempo faranno innalzare notevolmente la temperatura, ci lascia dubbiosi sul tempo che farà, per esempio, domenica, perchè è assai probabile che, nell'intervallo, o si formi sulla Valle Padana una nuova depressione secondaria, o giunga sul nord-ovest d'Europa la ripercussione dei violenti cicloni americani di questi giorni.

Secondo quindi questo meteorologico domenica si sarebbe nuovamente al brutto tempo.

Dichiarazione

Affinchè nessuno possa sospettare che il getto di luce proiettato sul castello durante lo spettacolo cinematografico, derivasse dalle reti della Società Friulana di Elettricità, dichiaro constarmi positivamente che il getto venne lanciato da un impianto autonomo nei pressi della città.

Giuseppe Antonini

Spettacoli pubblici

L'« Amica », di Mascagni

Nei giorni scorsi ha avuto luogo a Bologna la prima dell'« Amica » di Mascagni.

Il Resto del Carlino — autorevolissimo foglio di quella città — dedica all'opera un lungo ed entusiastico articolo. Comincia dal rilevare che l'accoglienza fatta dal pubblico all'« Amica » è stata una delle più memorabili fra i successi che le opere del Mascagni hanno avuto, e si può dire che il primo atto sia stato quasi per intero replicato, mentre a scena chiusa gli esecutori e il maestro sono stati evocati mezza dozzina di volte.

Dopo avere elogiato gli esecutori e dopo una analisi accurata dell'opera — nella quale il Resto riconosce potenza suggestiva, genialità grande, senso di località, varietà di forme — conclude:

« È difficile dire se coll'« Amica » il Mascagni abbia trovato la forma definitiva che si conviene alla sua arte ed al suo temperamento; certo è che, malgrado talune esuberanze, egli nella odierna produzione italiana rimane ancora il maestro che si afferma nel modo più originale e potente ».

EMMA SEITZ

VIA FRANCESCO MANTICA, N. 49

UDINE

LEVATRICE DIPLOMATA

alla R. Università di Padova

Tiene pensione gestanti

MASSIMA SEGRETEZZA

FRA LIBRI E RIVISTE

Goffo Cassi - Battiti d'ala - Tip. Bardusco - Udine 1908.

È un grazioso volumetto di Versi e di Traduzioni che merita il plauso di coloro che hanno il sentimento della vera poesia.

Il giovane autore vi tratta con eguale maestria le più svariate forme liriche, dalla tenue fantasia al sonetto agile insieme e robusto, dalla romanza soave alla sospirata elegia, dalla ballata classica al canto civile frammento di sogni e di speranze. Ci passano dinanzi nella breve e dolce lettura La Tisana, che ride nel chiaro vespro al sol morituro, e il Tagliamento dalla corrente onda regale, o Venezia dormiente nella balata laguna e il Lario lieto di luce o di primavera.

Gli spettrali naturali eccitano potentemente l'estro del poeta, che tra il verde dei campi e l'azzurro dell'acqua ascolta incito la voce de' suoi sogni o nel piano natio al cader della sera s'abbandona alla tristezza, o in plaghe lontane o ridotti sente lo spirito del mito o scioglie l'innno d'amore.

L'amore gli detta accenti sempre appassionati; o nella Visione si parla della fanciulla ideale dalle movenze angeliche e dall'angelico sorriso; nella Renouatio le rinvoga queste parole:

« Tu bevisti la tua anima santa E la trasisti nello fango vile; Ed ora noi sento per la vene tanta Parla di te, anzi te stessa lo sente. Che sei da te sarai inde vita infranta. »

Espressioni ancor più calde egli ha nei bei distici ritraenti la calma magnifica d'un paesaggio lacustro, e l'impeto del desiderio verso la creatura sognata:

« Vieni! La labbra tua soavi in bel gesto d'amore Danzavi ad ogni umana dolcezza in me trasfoli. Aprì le bianche braccia! Ch'io hora con l'ora Dalla tua bocca della questa pace intitolai. Ch'io risenta più forte, nel fiuto d'amor che m'inspira, Dal tuo petto salira l'anima delle cose! In un sogno di fuori, non mai pria sognato, m'immergi, Coprimi dall'oblio della terrena vita: »

Nè meno poeta si rivela il Cassi, quando s'indugia davanti ai monumenti del passato glorioso e quando con soffio d'alta idealità ravviva le cose, come la dov'è descritta la tranquillità della notte, mentre la luna piove il pallido raggio:

« E la possente cupola Incestra e il mistico tempio marmoreo E i cri steli gollii Che quasi suppliti braccia protendono. E per che lunghi gemiti E arcani palpiti dal tempio muovano, E d'alma che si pentano E lo Dio congiungansi pianga l'anfito »

Chi scrive versi di così squisita fattura, è ben degno d'una lode.

Nei piccolo volume vi sono molte altre poesie pregevolissime sotto ogni rispetto, ed io vorrei riportar qui, ad esempio, il Tramonto e i versi alle vittime dello Czar, dove s'inneggia al risorgere dei popoli oppressi e si predica la fine dell'autocrazia; ma mi pare che i brevi passi riportati più sopra bastino a dare un'idea del valore del poeta, al quale si può far solo l'appunto d'esser qua e là troppo carducciano.

Le Traduzioni son poche ma buone: ve ne sono da Orazio, da Victor Hugo e da Enrico Heine, e in tutte palpita viva la fiamma infusa nel canto da quei sommi. Quanto sia difficile ottener ciò, non è necessario dimostrare; tutti sanno che la sola interpretazione formale o la mancanza d'intuito profondo nella massima parte dei traduttori, sono le ragioni vorse, per le quali assai di rado riesce a noi di comprendere intera la bellezza delle opere straniere.

Oltre a questa simpatica raccolta, c'è del Cassi un opuscolo intitolato Voci intine di tre Poeti: qui egli mette a confronto l'Adolfo Maremmano del Carducci, il Premier Soupir dell'Ugo e l'Erinnerung dell'Heine o ne fa bellamente risaltare le affinità. Così il giovane autore ci dà anche un saggio di critica comparata nel campo delle letterature moderne, e noi ci rallegriamo con lui e lo esortiamo a procedere fidente verso vette sempre maggiori.

Prof. Giovanni Caddana

Martara, giugno 1908

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 - Tip. M. Bardusco.

I figli Enrico e Ida annunziano straziati la morte del loro amatissimo padre

Ignazio Camerino

avvenuto improvvisamente ieri alle ore 20.

Udine, 11 Giugno 1908.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 9 partendo dalla casa in via Lionello N. 1.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

Zoccoli dalla premiata ditta Italico Piva, fabbrica Via Superiore - Recapito Via Paleologica - Città di Jaravole lavorazioni

EDISON

Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine

OBBLA PREMIATA DITTA

L. ROATTO

TUTTI I GIORNI

Grandiose Rappresentazioni

dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI

dalle 10 alle 12 o dalle 14 alle 23

Prezzi speciali: Cent. 40, 20, 15.

Abbonamenti quinquennali e senza limite per 20 rap-

presentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

VENEZIA

Albergo MODERNO MANIN

Grande Ristorante - Gambrius Halle

120 camere - Prezzi moderati - Ascensore - Inni - Calorifero - Linea elettrica - Situazione centralissima o tranquilla - Ritiro generale per Famiglie, Dignitari e Spesi.

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

EMPORIO

MACCHINE DA CUCIRE

Macchine per calze e maglie

BICICLETTE

Coperture camere d'aria - Accessori

Pezzi di ricambio - Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

CARTA DA TAPEZZERIE

+ CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra del confezionatori some di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

2.° incrocio cellulare bianco-giallo di ricco Chinese

Bigiallo-Oro cellulare eforico

Figiallo speciale cellulare.

I signori co fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

MALATTIE della BOCCA

e dei DENTI

Dottor ERMINIO CLONFERO

Medico-Chirurgo-Dentista

dell'Ecole Dentaire di Parigi

Estrazioni senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Riaddrizzamenti corone e lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18

UDINE - Via della Poste, 36, 1.° p.

TELEFONO 252

Unico e Premiata Stabilimento Industriale per la fabbricazione

ACQUE GASOSE E SELZ

ITALICO PIVA - UDINE

Servizio in qualsiasi località della Provincia con propri carri e cavalli

Locali propri

Telefono N. 52

VIA SUPERIORE, N. 20

GIUSEPPE CALLIGARIS

UDINE

Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore

RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI

Caldaje "Strebel", originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.

Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

ut le donne giovani hanno interesse a prendere le Pillole Pink, perchè facilitano e regolarizzano le funzioni. Si capisce facilmente che una donna che soffre, regolarmente, 15 giorni su 30, debba, a lungo andare, portar sul viso le tracce di queste sofferenze, tanto sovente ripetute. Le Pillole Pink rimediano tutto ciò e non vi ha medicamento che, a qualsiasi età, sia, più di questo, utile alla donna.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie e al droghiere A. Merello, 6, Via Acton, Milano, L. 3, 32 la scatola. L. 16 la 6 scatola, franco.

Ferro - China - Bisleri

... rappresenta nella moderna farmacopea « in grazia del suo potere sanguificatore, il ricostituente ed il tonico per eccellenza. « L'ho infatti usato « in casi gravissimi di « cloro-anemia ed ho potuto constatare « che esso fornisce un elemento indispensabile alla formazione delle « masie e quindi, migliorando la sanguificazione, ricostituisce l'organismo. »

Dott. D. COLMAYER

dell'Osp. Clin., e Ord. nel Neur. di Milano

Nocera Umbra

Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angolica»

F. BISLERI & C. - MILANO

Grande Medaglia d'Oro

CITTA

Fratelli FISCHETTO

VINI da taglio e da pasto

Specialità VINI DI LUSSO

PREZZI ECCEZIONALI

OLIO FINISSIMO

PURO OLIVA

UNICO GRANDE DEPOSITO

OLIO

vendite all'ingrosso (fuori dazio)

Viale CHIAVRIS

VENDITA AL MINUTO

Via Gemona, 34 - Succ.° Via Bertaldia, 23

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri.

Telefono 317

Per la BELLEZZA e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE - È un nuovo preparato per la cura della pelle, che agisce sulla circolazione e sulla nutrizione della pelle, eliminando le impurità e restituendo il suo naturale splendore. Costo L. 1,50 per la scatola di 12 pastiglie.

CREMA FLORIS - Impareggiabile per la sua azione purificante e rinfrescante, è adatta per tutti i tipi di pelle. Costo L. 1,50 per la scatola di 12 pastiglie.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE - È un nuovo preparato per la cura della pelle, che agisce sulla circolazione e sulla nutrizione della pelle, eliminando le impurità e restituendo il suo naturale splendore. Costo L. 1,50 per la scatola di 12 pastiglie.

JOCKEY-SAVON - Questo sapone è adatto per tutti i tipi di pelle, e agisce sulla circolazione e sulla nutrizione della pelle, eliminando le impurità e restituendo il suo naturale splendore. Costo L. 1,50 per la scatola di 12 pastiglie.

ODONT-MIGONE - È un nuovo preparato per la cura della bocca, che agisce sulla circolazione e sulla nutrizione della bocca, eliminando le impurità e restituendo il suo naturale splendore. Costo L. 1,50 per la scatola di 12 pastiglie.

ARRICCIOLINA-MIGONE - È un nuovo preparato per la cura dei capelli, che agisce sulla circolazione e sulla nutrizione dei capelli, eliminando le impurità e restituendo il suo naturale splendore. Costo L. 1,50 per la scatola di 12 pastiglie.

Deposito per: **MIGONE & C.** - Via Tortosa, 12 - MILANO

È UNA TINTURA L'UNICA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA-VENEZIA** N. 4828 - SAN SALVATORE - N. 4828

L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto. Universale e stabile per i suoi inconfondibili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità. Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo. Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4828**

e in Udine presso la nostra Amministrazione al parr. Garvasutti in Mercatovechio

EPILESSIA

ed altre **MALATTIE NERVOSE** (Isterismo, Nevralgia, Neurastenia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Deposito in **UDINE** presso la Farmacia **COMESSATTI** - Via Mazzini

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene la più alta onorificenza alle Esposizioni Nazionali ed Estere - Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo - Preferibile al Fernet perchè non alcoolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1908

Iperstenogeno energetico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di decurtazione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici del giorno 19 Maggio 1908

Rendita 3 75 0/10 netto	104 03
Rendita 3 1/2 0/10 (netto)	103 72
Rendita 3 0/10	99 75

AZIONI

Banca d'Italia	1271 75
Ferrovie Meridionali	409 -
Ferrovie Mediterranee	411 -
Società Veneta	207 50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebba	505 -
Meridionali	351 78
Mediterranee 4 0/10	501 60
Italiano 3 0/10	354 50
Credito com. e prov. 3 3/4 0/10	300 50

CARTELLI

Fondaria Banca Italia 3 75 0/10	601 75
Cassa R., Milano 4 0/10	508 60
Cassa R., Milano 5 0/10	612 50
Italt. Ital., Roma 4 0/10	505 -
idem 4 1/2 0/10	613 60

CAMBII (cheques a vista)

Francia (oro)	99 85
Londra (sterline)	26 11
Germania (marchi)	123 16
Austria (corone)	104 62
Pietroburgo (rubli)	202 65
Romania (lei)	99 50
Nuova York (dollari)	5 14
Turchia (lira turca)	22 58

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

VIA PREFETTURA - UDINE - MERCATOVECHIO

MARCO BARDUSCO-UDINE

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeteria, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela trapezoidale a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO anodati ed in asta

Agricoltori!

La più importante Malattia per l'assicurazione del Bestiame è

LA QUISTELLESE

promossa dall'Associazione Nazionale con Sede in Bologna.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, ecc. e risarcisce i danni causati:

- A) dalla mortalità improvvisa e dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbattimento degli animali assicurati.
- B) dai sequestri totali o parziali (causati i visceri degli animali abbattuti nei pubblici macelli).
- C) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera nel Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale.

Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnani, Via Mazzini 9, UDINE. Telefono 2-58.

Preservativi

È un nuovo preparato per la cura della pelle, che agisce sulla circolazione e sulla nutrizione della pelle, eliminando le impurità e restituendo il suo naturale splendore. Costo L. 1,50 per la scatola di 12 pastiglie.

PER INSERZIONI

Il Paese rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 - D. 7.68 - O. 10.85 - O. 16.30 - D. 17.16 - O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 - D. 8 - O. 16.49 - D. 17.35 - O. 19.55

per Venezia: O. 4 - D. 8.20 - D. 11.25 - D. 13.10 - 17.30 - D. 20.6 - Diritissimo 23.11

per Civitavecchia: O. 8.20 - 8.55 - 11.15 - 18.6 - 18.15 - 20

per Palmianna-Portogruaro: O. 7 - B (1), 13.11 18.20 - 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - U. 17.9 - D. 19.46 - O. 21.25 - Diritissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 - D. 11.5 - O. 12.60 - D. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: O. 6.20 - D. 7.49 - O. 10.7 - 16.05 - D. 17.8 - 22.50.

da Civitavecchia: O. 7.40 - D. 8.51 - 12.56 - 18.07 - 18.57 - 21.18.

da Palmianna-Portogruaro: O. 8.30 (1) - 8.48 - 18.3 - 21.46.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine - S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 5.36 - 9.11.35, 15.20, 18.34.

Arrivo a S. Daniele: 6.8, 10.32, 13.7, 16.62, 20.0.

Partenze da S. Daniele: 6.38, 10.59, 13.46, 17.69.

Arriva a Udine (Porta Gemona): 7.31.7, 9.5, 12.50, 15.16, 18.29.

Tram festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.50, arrivo a S. Daniele 0.2 - Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.

ACQUA D'ORO

preparata dalla Premi. Profum. ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4828, Venezia

poiché questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte al Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.60 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurativo - Massimo buon mercato

in Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parruc. A Garvasutti in Mercatovechio.

MONDIALE

È il nome di una macchina da calce colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi compriamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, istruciscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della **MONDIALE**.

MACCHINE DA SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. - Per acquisti di Macchine Lineari per Maglioria e Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per chiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e CIRCOLARI» **Kittels e Manuel.**

MILANO - S. Maria Falcovina, 2 - MILANO

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stitriciel di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO IN PACCHI canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

IL MARSALA FLORIO

ottenuto col più razionale e moderni sistemi enologici, dai soli vini vecchissimi, sterilizzato perfettamente attraverso i refrigeranti, è il migliore vino da dessert. È pure stimolante e efficacissimo dello stomaco ed a azione tonica e rinforzante sugli organismi deboli ed ammalati.

IL MARSALA FLORIOVIEN FORNITO A TUTTI I PRINCIPALI OSPEDALI DEL MONDO ED A TUTTE LE CORTI DI EUROPA

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana

Capitale di milioni intesamente versato - SEDE MILANO

Agenzia Generale per Veneto - **UDI. E.**

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rosori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Morico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido Solforico, ecc.

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Casa Reali